

# Leggere

Il signor Dellai si trova in Basilicata per lavoro. A Potenza prende un tassì per andare alla Fiat di Melfi. Durante il viaggio fa quattro chiacchiere con il tassista.



*Dellai* Certo che l'apertura dello stabilimento Fiat a Melfi è stata una fortuna per la Basilicata.

*Tassista* Senza dubbio. Ha portato molti nuovi posti di lavoro. A parte il fatto che è la punta di diamante della Fiat: infatti è una delle fabbriche automobilistiche più moderne del mondo.

*Dellai* Speriamo che non faccia la fine delle solite "cattedrali nel deserto".

*Tassista* Speriamo di no!

*Dellai* In Basilicata avete anche il metano, no?

*Tassista* Sì, nella valle del Basento ci sono dei notevoli giacimenti, per cui sono sorti alcuni stabilimenti petrolchimici e per la produzione di fibre sintetiche. Però una gran parte del metano serve ad alimentare, attraverso un metanodotto, i grandi impianti industriali di Taranto, Brindisi e Bari.

*Dellai* La Basilicata è in gran parte montuosa, arida e brulla. Comunque ho visto che in alcune zone stanno facendo opera di rimboschimento.

*Tassista* Prima, invece, c'erano molti boschi. Infatti il vecchio nome della regione era Lucania, che deriva dal latino "lucus" che significa bosco. Solo dopo la Seconda Guerra Mondiale il termine ufficiale è diventato "Basilicata", che risale all'epoca bizantina, in cui c'era un "basilikos", cioè un amministratore.

*Dellai* I diboscamenti hanno avuto delle conseguenze molto gravi, no?

*Tassista* Certo. Sono stati una delle principali cause della povertà della nostra regione. Intanto hanno messo in crisi l'allevamento di bestiame per la mancanza di pascoli e di cibo. E poi hanno provocato numerose frane, con la conseguenza che i fiumi,